

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Angioli Serena



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	10	00
DG	12	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 20/02/2018

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
"CAMPANIA 2020" - APQ "LA CULTURA NELLA CITTA".**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice			
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	ASSENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell’organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- i) con DPGRC n. 227 del 14.06.2017 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell’11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017;

CONSIDERATO che

- a) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- b) la RIS 3, si propone di sostenere, tra l’altro:
 - percorsi aggregativi nell’ottica di economie di scala e di scopo volti a generare, anche per effetto degli investimenti già realizzati, una massa critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale in una dimensione internazionale e per il perseguimento di vantaggi competitivi difendibili in una prospettiva di complementarità con le catene del valore internazionale;
 - l’individuazione, tra le linee di sviluppo prioritarie, di soluzioni tecnologiche duali, ovvero in grado oltre che di soddisfare “mercati privati” anche mercati pubblici o di servizi collettivi”

- lo sviluppo di opportunità di mercato adeguatamente supportate tanto nella fase di definizione di fabbisogni e coerenti specifiche tecniche che in quella di diffusione/commercializzazione dalla domanda pubblica di beni e servizi.

c) a tal fine la RIS3 definisce un sistema di Priorità di Azione:

- qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
- rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.

d) la Regione Campania con DGR 653 del 18/10/2017 ha approvato il Piano Strategico Cultura e Beni Culturali finalizzato, tra l'altro a nuovi ed ulteriori interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura, attraverso la valorizzazione del teatro nelle sue molteplici manifestazioni e sostenendo le attività musicali, lirico-sinfoniche e della danza, i festival di rilievo nazionale ed internazionale, ed il sistema di mostre, ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali 19 attrattori;

Considerato altresì che

α) la RIS3 prescrive che Priorità di Azione siano perseguite, nel medio – termine, attraverso le seguenti **Direttrici**:

- ***l'intensificazione/rafforzamento delle reti all'interno del sistema regionale dell'innovazione***, ampiamente inteso, in grado di assicurare, tra l'altro, :
 - nuove opportunità di mercato (approccio market driven), tramite la diversificazione (di prodotto/mercato)/riqualificazione delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese nei settori emergenti (es. Blue economy, Bio economy, Manifattura 4.0, Industrie creative);
 - la creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi;
- ***l'assegnazione di un ruolo più attivo a cittadini/ PA nei processi di affermazione della Società dell'informazione*** (approccio society driven) nei momenti di:
 - attivazione dell'offerta e domanda di servizi digitali;
 - specificazione e composizione/sostegno della/alla domanda di innovazione;
 - qualificazione/diffusione di soluzioni in grado di migliorare la gestione delle emergenze sociali regionali;

β) per il perseguimento di tali direttrici di azione, la RIS3 prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:

1. "Progetti Cultural e Creative Lab";
2. "Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione";
3. "Interventi infrastrutturali anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020, condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di auto-sostenersi";
4. "Programmazione negoziata: Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale; Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali";
5. "Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative";
6. lo sviluppo di nuovi servizi regionali avanzati per la fruizione pro-attiva del Patrimonio culturale regionale tesi a sostenere l'affermazione di ecosistema culturale e creativo (Smart Communities) e, mediante processi di identificazione, la diffusione della partecipazione attività dei cittadini nelle comunità locali, la ricerca di "esperienze" nuove e arricchenti;
7. la creazione di comunità intelligenti (Smart Cities and Communities) per la gestione delle emergenze sociali regionali, che popolate da Pubbliche Amministrazioni, imprese, università e centri di ricerca, consentano un effettivo matching tra i fabbisogni innovativi della società e le

attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante l'attivazione e la diffusione del Pre Commercial Procurement (PCP) come strumento per stimolare l'innovazione nel sistema produttivo mediante la valorizzazione e qualificazione della spesa pubblica rispetto a specifiche emergenze regionali (*Societal Challenges Regionali*), individuate, tra altro:

- ✓ sistemi a sostegno della mobilità sostenibile;
- ✓ tecnologie per l'efficienza delle risorse energetiche;
- ✓ TIC a sostegno della sicurezza delle persone e dei territori e modelli innovativi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

χ) il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico nonché lo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti ed un rinnovamento della base produttiva;

PRESO ATTO CHE

- a) per la realizzazione delle traiettorie di specializzazione intelligente, la RIS3 a sua volta indica, tra l'altro, gli obiettivi tematici OT1 "Ricerca e innovazione", OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";
- b) la Regione Campania, attraverso il POR Campania FESR 2014-2020 punta, tra gli altri interventi, alla valorizzazione integrata del patrimonio culturale quale mezzo che concorre alla coesione sociale del territorio, all'innovazione e diversificazione dell'assetto produttivo e all'occupazione, in particolar modo in riferimento alla condizione giovanile;
- c) nell'ambito delle azioni attuative dell'Agenda digitale prevista dall'Asse II del POR Campania FESR 2014-2020 sono previste azioni in favore l'innovazione dei processi e lo sviluppo di servizi riferiti al patrimonio culturale presente sul territorio regionale;
- d) occorre dar corso ad azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più innovativa dello stesso con:
 - infrastrutture evolute in grado di coinvolgere processi di comunicazione e innovazione di enti pubblici presenti sul territorio capaci di condividere un'unica risorsa di Content Management System per la gestione dei propri contenuti e sub-portali tematici;
 - nuove forme di organizzazione di redazione e strutturazione di dati informativi e di servizio basate sul paradigma di redazione "distribuita e centralmente condivisa" in cui ogni ente o struttura di ente pubblico produttore di contenuti sia responsabile delle proprie informazioni nel contesto di regole definite e condivise, conformi anche agli sviluppi evolutivi dei siti web delle PA emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione (art. 4 della Direttiva n. 8/2009), quale processo di sviluppo progressivo dei servizi on line in merito ad informazioni di qualità certificata;
 - approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;
 - azioni tendenti a produrre plusvalore attraverso la valorizzazione integrata del patrimonio culturale regionale, materiale e immateriale, aumentando il livello di accessibilità e fruibilità dei beni culturali;
 - servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;
 - standard tecnologici per garantire una conservazione che non risenta l'effetto della obsolescenza di sistemi e ambienti informatici, causa questa che rende oggi indisponibili tanti prodotti del passato;
 - archivi digitali coordinati tra loro, corredati di metadati, aperti, interoperabili con sistemi nazionali e internazionali e certificati favorendo in tal modo l'accesso ai cittadini e la disponibilità delle risorse a lungo termine

- un repertorio regionale integrato nel sistema informativo ITER nel quale far confluire o raccordare i diversi archivi prodotti dai soggetti beneficiari di risorse pubbliche destinate alla digitalizzazione e alla catalogazione del patrimonio culturale .
 - una piattaforma di fruizione e valorizzazione del patrimonio digitalizzato e catalogato improntata a algoritmi di information extraction/retrieval, di semantic indexing, di ricerche iconografiche, di data mining per BIG DATA e di produzione di Linked Open Data (LOD).
- e) le succitate azioni richiedono alle PPAA campane la produzione di Open data e Big data, strumenti attraverso cui è necessario fornire ai cittadini l'insieme dei dati pubblici gestiti dalle amministrazioni, poiché rappresentano un salto culturale in quanto, oltre a soddisfare precisi obblighi normativi, il loro rilascio in formato aperto, accessibile, interoperabile e riutilizzabile consente sia l'avvio di processi di controllo e monitoraggio, fondato su condivisione ed elaborazione di nuova conoscenza, sia anche la co-produzione e la co-generazione di nuovi prodotti/servizi da parte delle imprese;

RILEVATO che

- a. il concetto di cultura non è da intendersi come legato alla sola tutela e conservazione della memoria storica, ma si estende anche alla produzione di servizi e contenuti culturali capaci di veicolare il livello di civiltà e l'immagine turistica del territorio, concorrendo a sostenere il sistema economico locale;
- b. la canzone napoletana e la tradizione teatrale su di essa fondata è un importante driver del patrimonio artistico e culturale del territorio campano, amplificatore della sua identità e grande attrattore turistico
- c. la creatività digitale è oggi una riconosciuta opportunità per l'innovazione da diffondere tra le imprese grazie alla capacità di progettare modelli improntati all'originalità e alla qualità delle produzioni locali
- d. settori quali l'artigianato artistico e la moda possono trovare lo stimolo nella creatività digitale per un rinnovamento importante per il rilancio del territorio campano.
- e. l'entità e la complessità del patrimonio culturale campano, la presenza di eventi di rilevanza nazionale e internazionale richiedono capacità gestionali e sfide strategiche in grado di incrementare la capacità attrattiva del territorio mediante prodotti e servizi coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda;
- f. la valorizzazione del patrimonio culturale riguarda l'intero territorio regionale, poiché le iniziative di promozione culturale e turistica rappresentano l'anello di una filiera complessa e articolata che si connette con gli interventi per rilanciare la formazione culturale e civile dei cittadini, il rilancio turistico del territorio, il sostegno alle attività commerciali ed alle attività produttive in genere, la riqualificazione territoriale e ambientale;
- g. la maggior parte del patrimonio culturale diffuso sul territorio regionale conta su un'affluenza turistica in crescita grazie alle politiche predisposte dagli enti territoriali, ma ancora debole rispetto al fabbisogno di crescita economica, di tenuta della coesione sociale e delle esigenze occupazionali nel settore delle professioni qualificate, con particolare riferimento all'occupazione giovanile;
- h. il patrimonio culturale pubblico, principale motore di traino dell'economia dei beni culturali necessita di interventi tecnologici per affermare la pienezza del suo potenziale strategico in termini di accessibilità in rete, elaborazione di prodotti culturali nuovi e forme di creatività diverse;
- i. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1a "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo" e la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";

- j. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II - obiettivo tematico 02 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", ha individuato come priorità di investimento la 2b "Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC" e la 2c "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health";

RITENUTO

α) opportuno attuare le Diretrici di Azione della RIS3, attraverso lo strumento di Programmazione negoziata "**Accordo di Programma Campania 2020**" come di seguito declinato:

- *Mobilità sostenibile e sicura*: per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata
- *Bioeconomia e sostenibilità*: per l'Area di Specializzazione Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroindustria ed Energia Ambiente
- *La cultura nella città*: per l'Area di Specializzazione Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
- *Space Economy*: per l'Area di Specializzazione Aerospazio

β) di dover programmare, sin da subito ed in via prioritaria, per l'attuazione dell'APQ - "La cultura nella città" l'importo massimo complessivo di 30 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:

1.1 INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE

2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

χ) di dover approvare gli interventi relativi all'APQ - "La cultura nella città", così come declinati nella Tabella A che forma parte integrante del presente Atto Deliberativo;

δ) di dover dar mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, di concerto con la DG per le Politiche Culturali e il Turismo, entro 60 giorni dalla data di esecutività della presente Delibera, di predisporre tutti gli atti consequenziali per l'attuazione delle attività dell'APQ - La cultura nella città, anche individuando la SCABEC s.p.a., società *in house* della Regione Campania con la *mission* della valorizzazione e promozione dei beni culturali, quale soggetto attuatore ove la Direzione Ricerca, Università e Innovazione verifichi la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50 del 2016. I soggetti attuatori individuati avranno la responsabilità di garantire un rapporto coerente tra gli interventi programmati e le azioni proposte dai soggetti sottoscrittori, d'intesa con la struttura amministrativa regionale competente e nell'ambito dell'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale, anche attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo tecnico-scientifico;

ε) di dover dar mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, nell'ambito del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania, entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente Delibera, all'individuazione del Piano di diffusione e promozione dei risultati della ricerca sviluppata con gli interventi dell'APQ - La cultura nella città;

φ) di dover dare mandato alla DG Università Ricerca e Innovazione di definire le azioni e le risorse per i restanti APQ di cui al punto a);

γ) di dover demandare ai Responsabili degli Obiettivi Specifici, ciascuno per le proprie competenze, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;

- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- g. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- h. la Decisione n. C(2015) 5085 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 del 20 luglio 2015;
- i. Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
- j. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- k. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- l. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
- m. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- n. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- o. la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- q. la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale;
- r. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- s. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
- t. la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016
- u. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n. 018599/2018;
- v. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.2018-0006862/UDCP/GAB/VCG1;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attuare le Direttrici di Azione della RIS3, attraverso lo strumento di Programmazione negoziata **“Accordo di Programma Campania 2020”** come di seguito declinato:
 - *Mobilità sostenibile e sicura*: per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata
 - *Bioeconomia e sostenibilità*: per l'Area di Specializzazione Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroindustria ed Energia Ambiente
 - *La cultura nella città*: per l'Area di Specializzazione Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
 - *Space Economy*: per l'Area di Specializzazione Aerospazio
2. di programmare, sin da subito ed in via prioritaria, per l'attuazione dell'APQ - “La cultura nella città” l'importo massimo complessivo di 30 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:

1.1 INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE

2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

3. di approvare gli interventi relativi all'APQ – “La cultura nella città”, così come declinati nella Tabella A che forma parte integrante del presente Atto Deliberativo;
4. di dare mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, di concerto con la DG per le Politiche Culturali e il Turismo, entro 60 giorni dalla data di esecutività della presente Delibera, di predisporre tutti gli atti consequenziali per l'attuazione delle attività dell'APQ - La cultura nella città, anche individuando la SCABEC s.p.a., società *in house* della Regione Campania con la *mission* della valorizzazione e promozione dei beni culturali, quale soggetto attuatore ove la Direzione Ricerca, Università e Innovazione ne verifichi la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50 del 2016. I soggetti attuatori individuati avranno la responsabilità di garantire un rapporto coerente tra gli interventi programmati e le azioni proposte dai soggetti sottoscrittori, d'intesa con la struttura amministrativa regionale competente e nell'ambito dell'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale, anche attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo tecnico-scientifico;
5. di dar mandato alla DG Ricerca, Università e Innovazione, nell'ambito del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania, entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente Delibera, all'individuazione del Piano di diffusione e promozione dei risultati della ricerca sviluppata con gli interventi dell'APQ - La cultura nella città;
6. di dare mandato alla DG Università Ricerca e Innovazione di definire le azioni e le risorse per i restanti APQ di cui al punto 1;
7. di demandare ai Responsabili degli Obiettivi Specifici, ciascuno per le proprie competenze, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali competenti, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'ufficio della Programmazione Unitaria.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	101	del	20/02/2018	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 10 DG 12	UOD/STAFF DIR.GEN. 00 00
------------------	-----	-----	------------	---	--------------------------------

OGGETTO :

***POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
"CAMPANIA 2020" - APQ "LA CULTURA NELLA CITTA".***

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Angioli Serena</i>		<i>27/03/2018 27/03/2018</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott. Oddati Antonio dott.ssa Romano Rosanna</i>		<i>26/03/2018 26/03/2018</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	20/02/2018	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		27/03/2018

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 1 : Programmazione Unitaria
- 41 : Autorità di Audit
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

